

De Mita batte Fanfani e fa nominare Barucci presidente Montepaschi

A 400 giorni dalla scadenza rinnovava l'organismo - La svolta imposta dalle preoccupazioni dc per le prossime elezioni a Siena

SIENA - Il Monte dei Paschi di Siena ha un nuovo presidente: è il professor Piero Barucci, che sarà affiancato da Mario Bernini e Mario Goida Perini. Le nomine sono state decise dal comitato per il credito e il risparmio.

te di storia delle dottrine economiche, il professor Barucci è un noto economista; è presidente del Comitato scientifico della rivista «Studi e Informazioni» della Banca Toscana e presiede anche il Comitato scientifico dell'IRPET, l'Istituto regionale per la programmazione economica.

ni, che comprendeva anche Martino Bardotti, presidente della Banca Toscana (controllata dal Monte dei Paschi) e Enzo Balocchi, consigliere di amministrazione della RAI, candidati molto autorevoli soprattutto perché fanfaniani di ferro.

L'Abi ha fissato ieri il nuovo livello del 19,50% Per la prima volta dall'80 il «prime rate» sotto il 20%

Si tratta del tasso di interesse praticato ai clienti migliori - Critiche della Confindustria e della Confapi - Per Gorla invece ci si muove «nella direzione giusta»

ROMA - L'esecutivo dell'Abi ha deciso ieri di ridurre il «prime rate» dello 0,50%, portando per la prima volta dal settembre del 1980 al di sotto del 20%.

offerto alle grandi imprese gli istituti di credito provvederanno alla determinazione dei tassi minimi applicabili agli altri clienti e a altre operazioni, per esempio quelle relative alle esportazioni.

necessario contenimento dei tassi passivi (quelli pagati sui depositi dei clienti).

febbraio (-0,61%) e non sarà certo la riduzione dello 0,50% del «prime rate» a stimolare una ripresa degli investimenti e dell'apparato produttivo.

Il matrimonio UIL-quadri è fallito, restano i problemi

ROMA - L'iniziativa era nata per distendere i rapporti, ma è finita con una polemica senza risparmio di colpi. Per il momento il matrimonio UIL-quadri è fallito, o, comunque, appare lontano. Benvenuto, ieri mattina, concludendo tre giorni di discussione su questo problema ha replicato duramente alle varie organizzazioni dei capi e dei tecnici. Ha detto senza mezzi termini che sin qui «non hanno ottenuto quasi niente, anzi niente, a guardar bene, niente del tutto».

Inflazione + 16,4%: 3 punti di contingenza?

ROMA - Sfiora l'1% l'aumento dei prezzi al consumo a marzo, quindi l'inflazione - come indicavano già i dati delle principali città - rallenta, ma il tasso annuo rimane alto: +16,4%.

strato un incremento dello 0,9%, così ripartito fra i vari capitoli di spesa: +1,7% l'alimentazione, +1,1% l'abbigliamento, -0,9% elettricità e combustibili.

cordo Scotti del 22 gennaio).

Continua comunque ad essere alta l'inflazione annua che è rimasta al 16,4%, come a gennaio e febbraio, quando l'indice mensile dei prezzi scese, rispettivamente, incrementi del 1,4% e del 1,3%.

Nel mese di marzo la produzione industriale italiana è aumentata dello 0,2%, consentendo quindi ben altri tagli del costo dei beni.

Antonio Meru

Bilanci '83: la riscossa del capitale /3

ROMA - «Abbiamo comprato più BOT, 1442 miliardi di pari al 102% in più, tradizionale impiego alternativo in presenza dei noti vincoli all'erogazione del credito» dicono gli amministratori della Banca Commerciale.

Banche avarie, «in attesa» del computer

Il contrasto fra le restrizioni del credito e la rapidissima accumulazione patrimoniale

Fermiamoci su questi. Le Casse di Risparmio, ad esempio, varano con questi bilanci titoli partecipativi, cioè offrono ai sottoscrittori di speciali azioni una partecipazione agli utili.

caro denaro ed allargare le operazioni. I titoli partecipativi consentono di ridurre i tassi e finanziare più largamente. Finora non troviamo alcuna risposta precisa.



re senza immediati vantaggi distribuiti - si veda l'aumento delle quote massime per le banche popolari, portate a 7,5-15 milioni a socio, secondo le dimissioni - non si registra alcuna risposta entusiastica all'idea di una forte patrimonializzazione.

questa trasformazione esige forti capitali: questo giustifica la rapida accumulazione attuale. Un quesito come quello all'inizio, riguardo agli impieghi della Comit, avrebbe allora risposte alternative.

patrimonio. Una farne di patrimonio che spesso va a danno proprio dei servizi. Ridurre la differenza fra tassi passivi e attivi - pagati ai depositanti e riscossi dai debitori - sarebbe un interesse della banca nella misura in cui riduce i costi che pone a carico di chi usa i servizi, allargando l'accesso alle prestazioni.

Renzo Stefanelli

Ancora in alto mare la termoelettromeccanica

MILANO - È sempre in alto mare l'industria termoelettromeccanica. Il progetto presentato da Ansaldo, leader del settore pubblico, e Franco Tosi, leader del settore privato, controllata dalla famiglia Pesenti attraverso la Bastogi, non va avanti.

Tosi, questo il giudizio della Fim, è la sommatoria di due strategie aziendali, molto lontane da un intervento complessivo di cui si ha bisogno. Assurdo per esempio l'esclusione della Magrini-Galileo, fatta rientrare dalla finestra solo per il diretto intervento del ministro dell'Industria Pandolfi.

direttore dell'istituto economico sulle fonti energetiche: «Vessimo oggi è disposto ad accollarsi una responsabilità né dal versante pubblico né dal versante privato. Predomina la logica del «si salva chi può».

Accuse CISL a Merloni: «Non ha detto il vero»

ROMA - La CISL accusa Merloni di non aver detto il vero. «Nessuno oggi è disposto ad accollarsi una responsabilità né dal versante pubblico né dal versante privato. Predomina la logica del «si salva chi può».

Iniziativa del PCI per il piano bieticolo

BOLOGNA - Dall'Emilia-Romagna si parte per un grande movimento di lotta che ha una spallata decisiva alla battaglia per la conquista di un piano nazionale del settore bieticolo.



AL TERMINE SEGUIRA LA PIU' GRANDE STORIA D'AMORE MAI RACCONTATA UN COLOSSAL DI GEORGE STEVENS

Table with exchange rates: MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC. Columns for currency and rate.